

I disturbi dell'apprendimento e il programma di recupero con la chiropratica

Dr.ssa Consuelo Podio, D.C.

La mia esperienza con la chiropratica inizia nell'età prepuberale, a 10 anni, quando mia mamma decise di rivolgersi ad un chiropratico per curare la mia scoliosi, allora di 35 gradi.

Sono rimasta in cura per tre anni e abbinando gli aggiustamenti e il nuoto la curva è diminuita ed ho conquistato più forza muscolare e serenità interiore.

Ho iniziato la mia carriera universitaria studiando medicina a Milano ma poi ho capito che la mia strada era un'altra e così sono partita per gli Stati Uniti dove mi sono laureata in chiropratica nel 2001.

Dopo dieci anni di esperienza lavorativa tra Milano, Torino e Chicago mi sono definitivamente stabilita a Milano dove nel 2011 ho avuto la mia splendida figlia.

Stimolata da questa bellissima esperienza mi sono interessata sempre più alla chiropratica pediatrica, fin dall'età neonatale. Ho seguito i corsi di Steve Williams, chiropratico pediatrico di eccellenza, per imparare ad assistere i ne-



onati affetti da plagiocefalia, una anomalia dello sviluppo del cranio, che può dipendere sia dalla posizione in utero del feto che da eventuali traumi subiti durante il parto.

Questa asimmetria funzionale può provocare un malfunzionamento nell'e-

quilibrio degli emisferi cerebrali e di conseguenza difetti di crescita e comportamentali in età scolare.

Nel mentre del mio percorso di specializzazione lo studio chiropratico si è progressivamente riempito di bambini con deficit di attenzione, con problemi di iperattività e della fonazione linguistica. Ho così deciso di capire di più iscrivendomi al master in neurologia funzionale del dottor Robert Melillo, DC, psicologo e riabilitatore neurofunzionale il cui ambito di lavoro sono i bambini con difficoltà (autismo, ADHD e dislessia).

Lo sviluppo neurologico del bambino inizia già in utero. Tra i fattori che influenzano lo sviluppo del cervello funzionale del feto ci sono gli ormoni che accompagnano la gravidanza, lo stato di stress materno e gli stili di vita dei due genitori (= epigenetica).

In teoria nel nascituro l'emisfero destro

EMISFERI CEREBRALI

SX mente razionale (cosciente)

logica
analisi
numeri
linguaggio
parola, scrittura
conosce spazio e tempo
si sente un io separato
non ha emozioni
ragionamento consecutivo



DX mente irrazionale (inconscia)

intuito immediato
disegno
creatività
vista d'insieme
musica, immagini
pensieri fantastici
colori, ritmo
non conosce spazio e tempo
ama, odia, ride e piange



dovrebbe essere stimolato maggiormente per permettergli una crescita ottimale, e quando questo non avviene si parla di ritardo nel funzionamento dell'emisfero destro. Di contro, l'iperstimolazione dell'emisfero cerebrale sinistro può indurre uno stress del sistema immunitario (bambino con infezioni ricorrenti).

A cavallo tra il secondo e terzo anno di vita il processo si inverte, rallentando cioè la funzione cerebrale destra ed incrementando quella sinistra. Se ci riflettiamo è proprio intorno a questo periodo che il bambino inizia a specializzarsi

sul linguaggio (l'area di Broca è la parte della corteccia correlata con il linguaggio sull'emisfero sinistro).

Sostanzialmente il cervello umano cresce e si sviluppa alternando la stimolazione di entrambi gli emisferi in maniera discontinua fino al raggiungimento del massimo della sua funzionalità.

Per ogni funzione o capacità acquisita si parla di tappa di crescita.

Il primo anno di vita il bimbo affronta diverse tappe di crescita legate al movimento fisico. Questi movimenti come il sollevamento della testa, il rotolarsi lateralmente, lo stare seduto (6 mesi), il gattonamento (7-12) e la camminata (12-14 mesi) permettono lo sviluppo cognitivo e quindi del pensiero.

Un metodo di misura per attestare la maturità neurologica del bambino è testare la presenza dei riflessi infantili, ovvero riflessi che dovrebbero scomparire entro i 12 mesi.

Se presenti dopo questa data possono essere stimolati dai genitori, adeguatamente istruiti dal chiropratico specializzato in neurologia funzionale, come terapia riabilitativa per il proprio figlio.

Attraverso la ripetizione degli stimoli il sistema nervoso impara la "lezione" eliminando i riflessi.

Secondo le definizioni cliniche dell'ADHD (attention - deficit hyperactivity disorder) ci sono due diverse forme, quella iperattiva e quella del deficit di attenzione. In entrambe le situazioni i sintomi riguardano la capacità del soggetto di concentrarsi, soprattutto in un setting scolastico di gruppo, e sono dovuti ad un deficit dell'emisfero cerebrale destro. Quando si parla invece di tic della sindrome di Tourette il corpo calloso presenta una dimensione ridotta cioè diminuisce la comunicazione tra i due emisferi.¹

Nei casi di dislessia (difficoltà nella lettura), disgrafia (scrittura), discalculia (elaborazione conti) il deficit è invece dell'emisfero sinistro.

In tutti questi casi il compito del dottore in chiropratica è di misurare il deficit con test neurologici e di stimolare le zone del cervello coinvolte attraverso l'aggiustamento chiropratico.

In contemporanea vengono assegnati degli esercizi riabilitativi sui muscoli tonici della colonna, sui riflessi e stimoli uditivi e visivi che i genitori possono far eseguire quotidianamente a casa. Il valore aggiunto del coinvolgimento diretto dei genitori nel far eseguire gli esercizi è di creare una relazione di fiducia col proprio figlio e di aiutare il rinforzo psicologico necessario per avere miglioramenti.

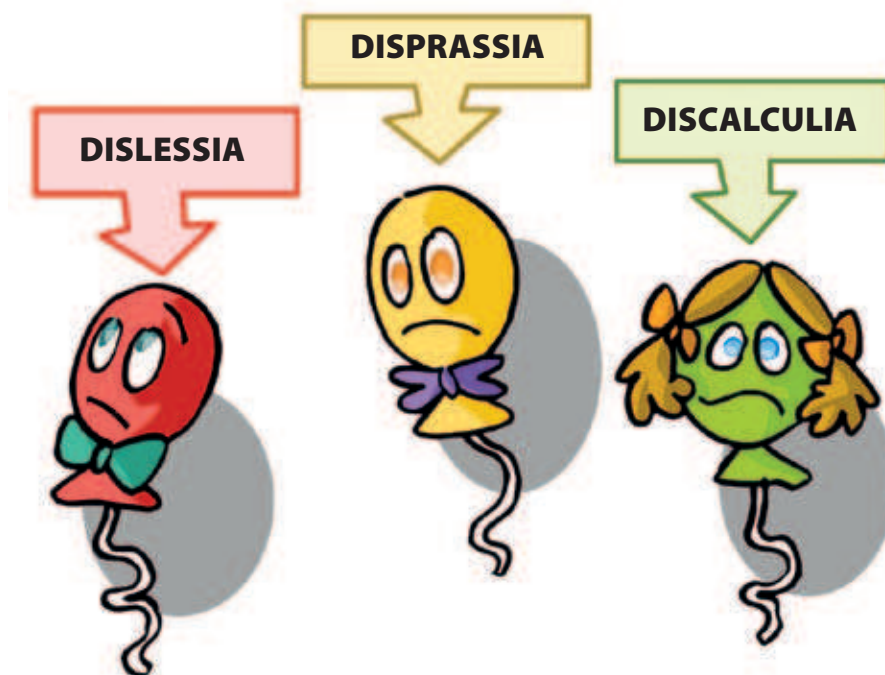
Spesso ho sentito dire che l'iperattività è una malattia inventata per speculare e che la pigrizia è sempre esistita nei ragazzi. Beh, grazie al cielo non è niente di nuovo, semplicemente oggi si comprendono meglio le motivazioni del suo esistere, non si tratta di una malattia ma di una disfunzione spesso presente anche nel genitore a cui però non era stata diagnosticata.



Il bambino affetto da ADHD in genere non riesce a mantenere fisso lo sguardo sull'adulto, non sente il dolore fisico quando cade, non sopporta i tessuti a contatto sulla pelle ed è molto sensibile ai rumori che lo distraggono.

Sono tutte funzioni percettive che servono alla costruzione del sé in quanto soggetto pensante. Infatti la "capacità di scegliere ed agire" (= agency) è conseguente all'acquisizione di entrare nel corpo (= embodiment)² ovvero dell'imparare a percepire il proprio corpo con tutti i cinque sensi in sincrono. Perché siano integrate all'interno dello spazio corpo - mente devono seguire degli schemi neurologici ben precisi. Il bambino ad esempio impara a sentire le emozioni degli altri attraverso lo sguardo mimico della mamma come se si riflettesse in uno specchio.

Il metodo utilizzato dal dottor Melillo si è dimostrato utile nell'aumentare non solo la capacità di concentrazione del bambino ma anche le abilità cognitive, comportamentali e didattiche. Secondo regola bisognerebbe rieseguire test attitudinali scolastici e di valutazione psicologica ogni 6 mesi, e quindi in questo senso diventa fondamentale la totale apertura e collaborazione con le struttu-



re scolastiche, gli insegnanti, i logopedisti, i pediatri e gli psicologi e psichiatri. In veste di chiropratico e di madre metto a disposizione le mie capacità ed esperienze per poter essere una figura di riferimento per tutte le famiglie che lo necessitano e per strutturare un programma di allenamento e rafforzamento delle abilità innate di ogni singolo individuo. In questo senso sento di contribuire a creare una società più sana.

Per cambiare il mondo bisogna crescere bambini felici che saranno a loro volta portatori di felicità.

¹ PMID: 15514403(PubMed - indexed for Medline)

² Journal of consciousness studies, 2008 sep; 15(9):64-74 Rodolfo Linas
The mind has a body of its Own 2007, Sandra and Mathew Blakeslee

Breve curriculum vitae



La **Dr.ssa Consuelo Podio**, si laurea nel 2001 in chiropratica presso la Life Chiropractic College West. Post laurea si specializza in tecniche low force come D.N.F.T. (directional no force technique) e B.G.I. (biogeometric integration). Nel 2002 inizia a lavorare al San Raffaele di Milano in équipe con oculista, ortottica e otorino. Nel 2002 partecipa ad una missione umanitaria internazionale in San Salvador. Dal 2003 al 2005 collabora alla clinica olistica Life-gate di Milano con la dottoressa Stefania Piloni. Nel 2003 apre lo studio di Porta Lodovica a Milano. Nel 2009 partecipa alle missioni umanitarie in India a febbraio e all'Aquila in agosto. Dal 2011 al 2013 completa i corsi di pediatria col dottor Steve Williams. Nel 2014 è relatrice di un convegno "Approcci multidisciplinari di posturologia oculare nella cura dell'astenopia". Dal 2016 sta conseguendo un master in neurologia funzionale col dottor Robert Melillo per assistere bambini con autismo, ADHD, OCD e disturbi dell'apprendimento.